

Intervista MIX con vita festiva

INT-026

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: fino a licenza media inferiore

Classe di età: dai 18 ai 34 anni

RES-CM-C

Durata dell'intervista: 50 minuti e 21 secondi

[NOTA: REVISIONE PARZIALE. IL TESTO È PIENO DI ERRORI PER PRESUMIBILE TRASCRIZIONE CON SISTEMI DI CONVERSIONE AUDIO-SCRITTURA, COMUNQUE NON REVISIONATO DAL TRASCRITTORE. LA CONVERSIONE SDP NON È STATA PUNTUALE PER LA QUANTITÀ DI ERRORI].

D: Prima di tutto ti volevo ringraziare per avermi dato l'opportunità d'intervistarti per conoscere, per partecipare a questa ricerca sugli stili di vita degli italiani, quali sono i tuoi valori e le tue opinioni. Mi puoi parlare un po' di te.

R: eh, cioè cosa

D: qualcosa che mi vuoi raccontare della tua vita, come trascorri normalmente una giornata.

R: eh. Va beh Di solito vado a scuola la mattina mi alzo alle sette vado a scuola a volte ritorno il pomeriggio perché faccio ore cioè il pomeriggio e va beh niente torno a casa eh aiuto un po' mamma cioè mangio mi vesto poi faccio la doccia sto a casa poi sto un po' con gli amici va beh poi faccio i compiti è finita la giornata va beh poi la domenica di solito andiamo a casa di qualche cugino oppure i parenti diiii del nostro paese. Stiamo un po' insieme, cuciniamo insieme va beh poi si torna a casa e si va al mare qualcosa

D: mi racconti un po' questa tua giornata dai parenti, che cosa fate

R: eh va beh c'è prima di tutto tutti c'è la chiami ci vai a casa poi si mettono a parlà, parlano e poi cucinano tutti insieme e poi mangiano cioè i maschi mangiano da una parte, di solito se conosci va beh mangiano tutti insieme se no mangiano i maschi da'na parte e le femmine da n'altra parta da un'altra parte e poi va beh stanno lì a parlà chiacchierà niente di che

D: e di cosa chiacchierate voi fra donne

R: ma io sinceramente niente io sto al telefono è mamma che parla con loro tipo di cosa fanno, di cosa devo cucinà, cose varie

D: che cosa mangiate di buono

R: va beh mo dato che stiamo qua da un po' di anni stiamo a mangia sempre il cibo italiano però anche a volte qualcosa del nostro paese tipo il biryani è un tipo di riso che di solito è molto famoso nella nostra nel nostro paese e di solito ogni volta che la gente viene a casa mamma lo fa sempre

D: senti da che paese venite

R: originali del Pakistan

D: ah, bello. Il paese come si chiama proprio

R: uh Savaby [nome del paese in Pakistan non sono sicura che si scriva così] →[SIC!!! SWABI]

D: Savaby →[SWABI], senti e con i tuoi amici che fai il pomeriggio?

R: usciamo così stiamo dentroo va beh un bar sediamo così oppure stiamo a parlà [si sente la voce del fratellino che è vicino a noi] siamo a parlà così delle cose nostre pure tipo io vado a casa sua lei viene a casa

D: e tra amici della tua età diciamo su cosa discutete, quali sono gli argomenti che trattate

R: beh cioè quando inizi a parla non capisci manco tu proprio di cosa parli perché va beh le parole ti escono normalmente però va beh soprattutto dei problemi nostri cioè se io c'ho un problema io dico a lei se mi può aiuta la stessa cosa la fa lei pure se lei c'ha un problema con il ragazzo l'aiuto, cioè l'aiuto puree se ha litigato con qualche genitore ogni tanto no allora ci aiutiamo entrambe

D: eh che problemi hai diciamo, a questa età quali sono i problemi principali che dovete affrontare voi

R: beh i problemi principali soprattutto so i genitori [ride]

D: [rido] ah aiaia

R: no va beh veramente però cioè a questa età cioè non ha problemi perché finché stai qua cioè, finché non abbiamo una nostra responsabilità addosso non abbiamo nessun problema poi quando andiamo più avanti poi si vedrà

D: di che responsabilità parli, quali sono secondo te le responsabilità che uno secondo te prende con

R: va beh tipo come papà si sveglia tutte le mattine alle quattro va a lavoro la stessa cosa cioè noi non riusciamo a svegliarci oddio tipo diciamo oddio mo ci dobbiamo sveglia così e poi tipo da più grandi sarà il nostro lavoro svegliarci la mattina presto andà a lavorare 'ste cose varie

D: che lavoro ti piacerebbe fare

R: io sto facendo il chimico biologico cioè voglio andà a prendere farmaco cioè farmacia oppure alla Croce Rossa perché mo sto facendo gli stage proprio in quel posto

D: uh, bello. Come ti è venuto in mente di

R: delle materie che ci stavano, dei laboratori, allora mi è piaciuta e sono andata anch'io in questa scuola e poi perché mi piace la chimica soprattutto a scienze, la terra

D; eh, senti che altro ti piace fare

R: e va beh gli sport soprattutto mi piace giocare a calcio ... è un'associazione?

D: ah, brava

R: non è che gioco proprio così però so sportiva ... ???

D: ah, ah

R: ho giocato due, tre anni a pallavolo da piccola e poi ho smesso e beh non so.....

D: musica che musica ti piace

R: qualsiasi spagnola, italiana oppure inglese di solito pure quella indiana

D: ah, vedi

R: si, quelle pakistane le sento raramente [ride]

D: che differenze c'è tra la musica pakistana e indiana diciamo

R: la lingua è diversa

D: ah

R: perché cioè come in Italia ci sta tipo il dialetto tutte le lingue e praticamente la nostra lingua ufficiale è quella dell'India cioè urdu però dato che ogni paese ci ha un'altra lingua va beh perché così si conoscono

D: cambiano i ritmi tra diciamo la musica

R: si diciamo ogni tanto c'è qualcuna così ma soprattutto perché le parole poi per come la cantano

D: tu sai sia il pakistano che l'italiano. O sai solo, Sai entrambe le lingue?

R: si tutte e due perché a me cioè la mia migliore amica che è indiana quindi ho imparato tutto da lei

D: ah, vedi come si sta qui in mezzo agli italiani

R: cioè i primi tempi quando so venuta mi trovavo molto in difficoltà pure a scuola non riuscivo a comprendere la grammatica, la lingua ma poi piano piano c'ho avuto dei recuperi eh cioè sono riuscita a superare tutte le difficoltà che ho avuto eh so stata promossa cioè non sono mai stata bocciata

D: brava

R: mia sorella si è stata rimossa una volta perché c'ha avuto qualche problema pure perché era più grande di me poi va beh quelli più piccoli comprendono meglio la lingua cioè [voce del fratello vicino] pure le professoresse mi hanno fatto i complimenti dicendomi che molto bene se ci fai caso ci sono molte persone che stanno da dodici tredici anni qua non sanno manco la lingua italiana per niente eh cioè io non è che sto qui da tanto già come parlo mi dicono va beh hai imparato qualcosa e poi beh alle superiori sono cambiata un po' perché è più aperto esci di più di casa pure è

più lontana la scuola capisci veramente la vita com'è alle medie va beh vai con il bus e ritorni mentre invece alle superiori è più aperto e vedi più cose capisci di più

D: che cosa hai visto

R: va beh più che altro cioè, più che altro i ragazzi da come cambiano se ci fai caso quelli più piccoli sono quelli che ti prendono più in giro, più diventi grandi più diventano cioè cioè [voce del fratello: malvagi] [??] la testa in poche parole un po' d'intelligenza

D: sono più intelligenti i ragazzi crescendo i ragazzi

R: sì, diciamo, non tanto ma [ride]

D: [rido]

R: poi va beh perché pure tu non devi essere timida. Pure tu devi comprendere andarci vicino a parlare

D: ti è stato facile andarci vicino, comprenderli

R: sì a me sì, a mia sorella un po' difficile invece a me sì [voce del fratello: quando Finisci]

D: [rispondo al fratello: tra un pochino]. Eh, secondo te perché per te è stato più facile

R: perché c'ho proprio io un carattere ee cioè eh mio che quando vado a conoscere una persona riesco subito cioè a parlarci a farmela diventare amica. Invece mia sorella c'ha un carattere timido praticamente vede una ragazza non sa di cosa parlargli soprattutto che argomenti parli però mo piano piano sta anche lei sta andando avanti.

D: senti diciamo a livello di feste, durante l'anno che feste festeggiate voi

R: va beh noi c'abbiamo il ramzan [dalla pronuncia sempre dire ramzan che è il ramadan] [RAMADAN] che dura un mese va beh quello che non si mangia, non si beve dura un mese e dopo il ramzan c'abbiamo id si chiama proprio id è tipo una festa che si festeggia dopo il ramzan che è finito il ramzan quindi si festeggia è tipo una festa dove i più cioè i magg cioè quelli più grandi, gli adulti di casa tipo danno i soldi ai bambini e poi ce ne sta un'altra che quella praticamente di solito noi musulmani ammazziamo tipo la mucca oppure la pecora è proprio una festa così eh poi ad esempio diamo i soldi a quelli più poveri cioè li diamo a qualcuno e poi loro li danno a quelli più poveri e va beh si veste tutti

D: ah raccontami un po' com'è

R: si vestono tipo tutti eleganti

D: ah

R: eh fanno tipo, vengono tutti a casa perché praticamente noi a casa la nostra casa in Pakistan è proprio una villa e si fanno il mendi proprio con l'henné

D: che cosa è l'henné, disegni

R: e l'henné sarebbe tipo, si fanno tipo disegni sopra alla mano cioè praticamente quando ero andata io da quando sto qua sono andata solo una volta in Pakistan e mi hanno fatto tutto qua [mi mostra le braccia dove gli hanno fatto i disegni]

D: bello [voce del fratello]

R: ed era proprio bello. Qua ad esempio se te lo fai ti senti un po' strana perché ce l'hai solo tu

D: ah

R: capito, e quando vai tipo da qualche parte tipo gli fa cioè ce l'hai solo tu quindi ti vergogni un po' però tipo una settimana fa, un mese fa l'avevo fatto me l'ha fatto mia madre l'ho portato a scuola e a tutte le ragazze è piaciuto un sacco perché va beh dopo tanto tempo ci fai vede qualcosa e poi l'ho fatto anche a loro cioè l'ho portato, le ho aiutate un attimo eh va beh vengono tutti a casa cioè i maschi vanno quel giorno la mattina presto vanno a pregare appena tornano oh le ragazze già a casa tutte preparate e poi tipo fanno una festa, vengono tutti a casa portano da mangiare fanno festa a casa [voce del fratello al buio fanno sempre spari]

D: ah. E senti voi andate a pregare diciamo

R: di solito la in Pakistan no, solo i maschi vanno in moschea invece qua quando un mese fa mi sembra è finito id noi ci siamo andati qua a RES-CM-C proprio la moschea e da una parte ci stanno le donne da una parte ci stanno gli uomini e

abbiamo pregato tutti insieme e poi hanno portato tutti da mangià abbiamo mangiato e se ne sono andati. Tutti vestiti nuovi eh

D: come sono, avete questi bei vestiti tutti colorati no

R: si, poi va beh cioè le foto te le faccio vedè

D: ah, e questa festa quanto dura due, tre giorni o...

R: tre giorni, si

D: tre giorni, quindi voi andate in moschea

R: si però noi di solito ci andiamo solo il primo giorno

D. ah, ok

R: cioè gli altri se è vanno pure tutti i giorni. Pure il matrimonio dura sempre tre giorni

D: ah, vedi e c'è un motivo perché dura tre giorni

R: sinceramente non lo so, però so che dura tre giorni

D: eh senti quindi la moschea sta proprio qui a RES-CM-C

R: si, cioè la moschea che sta qua a RES-CM-C è un po' più piccola quindi l'hanno stavolta l'hanno fatta dentro un campo sportivo deee di tennis mi sa e l'ha dentro cioè l'hanno preso e l'hanno fatto là.

D: Per fare la festa diciamo, se no normalmente andate alla moschea.

R: si la moschea sta avanti se vai verso [voce della madre: dove sta LIDL]

D: ah, è bella?

R: si, cioè è normale perché l'hanno era tipo una casa in poche parole loro l'hanno presa e ci sta sempre il prete la dentro che praticamente qua quando si prega prima parla il prete e poi ci parli tu dietro eh sta c'ha sempre con il microfono lui dice ad alta voce e tu gli ripeti dietro

D: eh, spiegami lui dice una cosa e voi ripetete quello che dice lui

R: si

D: oppure commentate

R: no ripete quello che dice lui

D. ah ok e quanto dura

R: noi in teoria dovremmo pregare cinque volte al giorno però dura sempre due, tre minuti, cinque minuti massimo cinque minuti

D: e tu lo fai?

R: si

D: rispetti tutte, tutte, tutte le regole [sorrido]

R: si [ride]

D: quindi sei brava

R: [ride] me la cavo ogni tanto diciamo

D: senti che cosa è per te diciamo la preghiera

R: la preghiera è qualcosa praticamente [voce del fratello dammelo] quando mi sento stressata e ti metti a prega può esse che lo stress si toglie tutto cioè è qualcosa che ti toglie pure lo stress ti fa 'ragionare meglio pure i nostri cioè nonni dicono quando c'hai qualche problema inizia a legge il Corano e può esse cioè Dio ti aiuterà di sicuro e infatti è successo molte volte che succede

D: ah

R: tu inizi a prega eh cioè poi quello che hai fatto ti aiuta di sicuro. Io pure ogni tanto cioè prego cioè ti senti libera soprattutto

[Voce della madre: Dio uno, Dio uno, non c'è Padre, non c'è Madre, non c'è figlio è solo]

D: è solo uno. Per te che cos'è Dio

R: si è solo uno

D: come te l'immagini

R: sinceramente non l'ho mai provato ad immaginare perché ogni tanto ci penso come sarà Dio ma poi ho detto va beh che ne so io va beh a qualsiasi persona che dico, dico che ne so. Capito quindi è un po' difficile da immaginare perché una volta te lo immagini da'na parte perché è una persona che non hai mai visto non sai manco com'è, manco se è una persona, o se è qualcos'altro eh è un po' difficile da spiegare

D: Se ti dico Dio, che mi dici

R: Se

D: Se ti dico Dio

R: boh, non lo so...

D: senti secondo te che cos'è la felicità?

R: la felicità è qualcosa che riesci a ottenere dalle persone che ami, cioè dalle persone con cui tu sei felice proprio dalle persone più importanti, dai tuoi genitori eh stando con loro può essere che trovi quella felicità che non hai mai avuto soprattutto con gli amici con i migliori amici

D: mi puoi raccontare un tuo momento felice

R: quando ho conosciuto la mia migliore amica

D: ah

R: l'ho conosciuta proprio qua in questo posto [voce del fratello] niente lei m'ha detto di veni qua perché doveva trovare un cugino perché ha detto vieni dal da Milano allora da sola c'ha detto c'ha vergogna allora non la conoscevo manco sta ragazza, cioè conoscevo solo i genitori e dato che la sua migliore amica stava male lei mi ha detto vieni tu. Io quel giorno dovevo andare a scuola e però dovevamo entrare verso le dieci lei mi ha detto beh fino alle dieci stai con me e poi te ne vai e va beh quel giorno ci siamo conosciute poi abbiamo iniziato a parlare al telefono cioè io non ho avuto mai migliori amiche lei è stata la prima. Ce l'ho avute in Pakistan però poi quando sono venuta da là fino a qua le ho perse tutte e poi qua per farmi una amica italiana cioè migliore cioè amici sì però migliore amica un po' difficile [voce del fratello io ne ho fatte cento] ormai a fidarsi de'na persona non è così facile perché tutti c'hanno le maschere in poche parole eh è stato un po' difficile a trovare la prima migliore amica che ho trovato e quindi è la cosa che mi ha reso più felice

D: senti mi dici che cosa intendi con tutte hanno le maschere

R: cioè praticamente tu ha una persona ci dai tutto quelli che pensi del tuo cuore e quella là basta che un'altra ragazza ci dici due parole ci dici tutta la verità quello che cioè tutte quelle cose che tu c'hai detto eh è difficile cioè di dare fiducia su una persona

D: che cos'è per te la fiducia

R: che praticamente, io non l'ho avuta mai su nessuno

D: ah

R: perché ogni tanto qualsiasi cosa mi dicono io non la vado a dire a nessuno pure per esempio io ti parlo di un ragazzo io ti dico non lo dire a nessuno e tu lo vai a dire a mezzo mondo eh cioè la fiducia è qualcosa che tu sai che da questa persona ci puoi dire tutto quello che tu pensi se è giusto o se non è giusto lei sarà quella persona che ti farà vedere la strada giusta sbagliata se tu stai facendo una cosa sbagliata lei ti verrà vicino e di dirà senti stai facendo una cosa che non è giusta di sicuro e invece se tu la stai a fare lei non ti dirà niente ti lascerà cioè senza dire niente e quello secondo me cioè gli amici so questi che ti aiutano se stai sbagliando ti aiutano ti dicono senti questo è sbagliato e non lo fare

D: quindi l'amicizia per te è un valore fondamentale

R: sì

D: quali altri valori per te sono fondamentali?

R: l'amicizia soprattutto io va beh non sono stata mai fidanzata

D: ah

R: e però pure con l'amicizia e l'amore non si scherza perché ho viste molti ragazzi che si tagliano, si fanno del male proprio perché i ragazzi l'hanno lasciata oppure l'hanno tradita e sta cosa mi ha dato molto fastidio perché praticamente erano le mie amiche quindi vedendole soffrire cioè ho detto va beh non mi innamorerò mai perché da 'na parte dice qualcuno l'amore è cioè un'emozione spettacolare però poi vedi pure quelle ragazze che soffrono, si tagliano tutte ste cose varie non sai più che fa

D: quindi hai sofferto con loro diciamo, con le tue amiche

R: sì, vedendole soffrire praticamente ci stava una ragazza marocchina che s'era tagliata tipo tutte le vene perché purtroppo è andata pure fino all'ospedale e cioè il ragazzo se ne è proprio fregato non c'ha detto proprio niente.

D: ah, nonostante sia finita all'ospedale

R: no, sono stati tipo tre anni insieme lui l'ha lasciata eh non ha detto più niente

D: e il dolore come lo vivi tu

R: beh, cioè quando una persona più cara a te sta male tu fai del tutto per renderla felice perché se per te è importante, anche tu soffri, in poche parole, cioè pure quando io ho visto lei cioè se io mi faccio del male io non soffro così tanto ma vedendo soffrire un'altra persona mi fa più male

D: come l'affronti tu il dolore

R: cioè io seriamente non l'ho mai affrontato, ho visto sempre gli altri so stata male per loro io cioè sinceramente ogni tanto quando litigo con mamma così e con la mia migliore amica se no niente

D: chi ti sostiene diciamo quando litighi con mamma o con la tua migliore amica parli con altre persone oppure ti rivolgi attraverso la preghiera

R: no sempre, cioè sempre o io che vado a convincere oppure lei che viene sempre uno dei nostri due va pure tipo due tre giorni fa abbiamo litigato poi lei viene e mi fa senti la colpa è stata mia, anche se la colpa non è stata di nessuno però uno si prende sempre la responsabilità perché senti non ti voglio perdere perché sei la persona più importante della mia vita eh sempre uno dei due va poi non abbiamo quasi mai litigato. Solo una volta e basta

D: ti posso chiedere per che cosa avete litigato o è una cosa...

R: eravamo tipo andati al mare e lei stava sempre con mia sorella io c'avevo paura che andava troppo lontana a l'acqua e lei mi fa io sono venuta al mare proprio per te e tu non mi vieni vicino allora ce dicevo sai io c'ho paura perché l'acqua era alta le onde erano proprio alte e lei andava con mia sorella perché mia sorella è alta quindi a lei non è così che le diano molto fastidio allora s'è incazzata e mi fa allora non me ne frega niente di te, te ne puoi andà, allora io me so incazzata e me ne sono andata allora manco a me me frega di te niente e me ne sono andata e poi è venuta mi fa va beh si c'hai ragione se c'hai paura dell'acqua non è che ti posso dico qualcosa e poi niente. Non ci siamo parlate per tre quattro giorni solo per due ore e basta [ride]

D: [rido]ah solo per due ore

R: cioè è finito tutto hai capito niente di grave

D: senti che cos'è per te la vita

R: a volte dico che la vita fa schifo

D: uhm

R: ma poi vedendo gli altri che c'hanno la vita più peggiore di me dico, è meglio degli altri, c'è perché vedo vado a Roma vedo tutte quelle persone tipo per terra, sdraiate vedendo loro dico, la mia vita è molto migliore di queste persone, ma molto, perché praticamente noi abbiamo una casa, la macchina e tutto loro non c'hanno proprio niente iniziano ad andà per strada chiedere l'elemosina tutte ste cose varie anche se stiamo in Italia però soprattutto a Roma ci stanno molto ste persone infatti quando siamo andati così per un pic nic perché mio cugino era venuto dall'America allora abbiamo portato voleva vede il Colosseo e abbiamo visto molte persone che tipo stavano per terra, che non ce la facevano più ad alzarsi chiedevano l'elemosina certe con le braccia rotte cioè non non allora ho pensato non è solo, cioè io mi lamento a Dio dicendo senti la mia vita fa schifo ma poi cioè immagino loro che non c'hanno niente che cosa dovrebbero dì. Quindi nessuno è felice nel modo che sa ognuno se la vede cioè deve trovare la felicità in quello che c'ha in poche parole

D: e tu come la trovi

R: beh io sono felice per quello che c'ho, per quello che mi ha dato Dio lo ringrazio, c'ho una famiglia e tutto non mi serve nient'altro

D: senti una cosa tu hai detto inizialmente penso che la mia vita fa schifo, che cosa ti fa pensare

R: si perché tu vai a pensà 'na cosa praticamente quando vai e esci con gli amici no i tuoi genitori ti dicono senti non esci allora dici Oh Dio; oh Dio perché sempre a me succede questa cosa poi se vai a pensà a certi che non sanno manco cosa vuol dire uscire con gli amici già pensi a loro che è proprio cioè noi abbiamo molto più di loro, già non ci possiamo lamentare di questo.

D: tu ogni quanto esci a settimana diciamo

R: a volte eh, una volta, due volte soprattutto perché mo sto facendo anche gli stage quindi sono un po' impegnata con gli stage

D: ah

R: con gli stage c'ho poco tempo, quindi di solito sempre la Domenica oppure il sabato pomeriggio

D: con le tue amiche diciamo

R: a volte vado con i miei genitori così da 'na parte, stiamo un po' oppure a casa di mia cugina oppure con la mia migliore amica veniamo fuori, cioè veniamo a RES-CM-C alla villa comunale ci sediamo, parliamo, andiamo al MC mangiamo e ritorniamo a casa.

D: quindi il pomeriggio uscite

R: si

D: la sera non uscite

R: no la sera no, la sera solo con i genitori cioè se dobbiamo andare tipo da qualche parte andà 'na festa di sta' fino a mezzanotte fino alle due con i genitori va bene però cioè mamma e papà c'hanno paura quindi la sera non ci fanno uscì. E ci andiamo sempre. Eh una volta so andata alla Santissima con una signora

D: ah ah

R: lei, cioè praticamente lei cioè non mi voleva di niente perché diceva lei va beh sei di un'altra religione quindi i tuoi non ti manderebbero

D: eh

R: però i miei mi hanno detto se tu c'hai credi ad una religione ce l'hai nel cuore tu puoi cioè tu puoi credi a tutte le religioni ma se la tua ce l'hai nel cuore cioè non è così che tu vai a tradire la tua religione fai di tutto. Infatti sono andata quel giorno co sta signora co sta signora alla Santissima cioè abbiamo c'ho fatto tutti i giri anch'io perché praticamente si fanno tre giri no

D: ah

R: e cioè so stata con lei, l'ho accompagnata, è stata tipo una cosa cioè sempre a conosce nuove cose, nuove esperienze, sono sempre le cose più belle

D: senti invece della morte cosa pensi

R: io sinceramente da quello che è scritto nel Corano dicono che dopo la morte, non è mo la vita cioè quando finirà il Mondo noi tutti tutte le persone noi cioè rinasceremo, noi cioè staremo non, sopra la terra ma le nostre anime praticamente saranno ancora vive e e prima che muori cioè dicono tre giorni la tua anima cioè sarà qua in terra dopo andrà sopra e quando muori ti diranno proprio dentro cioè questo qua sta scritto proprio sopra al Corano che me l'ha raccontato mamma che quando muori cioè praticamente uhm mamma come si chiama quello la[parla in indù con la madre-la madre le risponde]va beh praticamente un angelo tiii quando appena muori ti dirà ad esempio di che religione sei e tutto

D: ah

R: cioè ti fanno le domande in poche parole cioè questo sta scritto sul Corano mo non so se è così

D: quindi diciamo c'è la reincarnazione dopo

R: si, cioè dicono che cioè vanno va beh cioè ci sta il Purgatorio ci sta l'inferno e il paradiso

D: ah, ok

R: e come praticamente va beh quelli più buoni vanno al paradiso e quelli più cattivi vanno cioè quelli più... non hanno fatto quasi i buoni andranno all'inferno. Cioè noi crediamo che dopo la morte ci sta ancora un'altra vita cioè in confronto a quella vita questa qua non è niente [la voce della madre che dice una vita non finisce niente] noi qua moriamo invece la non ci sarà la morte. [La voce della madre che dice morte non c'è, non c'è male, non c'è povertà] speriamo[sorride]

D: senti c'è qualche frase del Corano che t'accompagna, che ti piace che ti ricordi

R: io sinceramente il Corano sta scritto in arabo

D: ah

R: eh io quando sto venendo qua l'ho appena iniziato a legge con mamma però dato che l'arabo non lo so comunque la pronuncia cioè non capisco proprio quello che ci sta scritto però so solo legge però ogni tanto la sera oppure la mattina quando ci alziamo per pregare perché noi di solito ci alziamo alle cinque per pregare

Dum

R: eh mamma ogni tanto perché mamma c'ha la traduzione sotto nella nostra lingua e che non riesco neanche a legge quella perché ero piccola quando era venuta qua quindi non riesco bene a comprende eee ogni tanto cioè mi fa qualche traduzione di qualche pagina così, se no a legge cioè a capì il Corano

D: e c'è qualcosa che ti ricordi che ti è rimasto e ti ha colpito qualche frase che ti ha letto mamma del Corano

R: c'è praticamente dentro il Corano stanno scritto tutte le storie dell'ISIS cioè c'è scritto che nessuno Dio vorrebbe che praticamente ci sta tipo l'ISIS dicono che sono musulmani, ammazzano la gente e sta scritto che nessun Dio vorrebbe cheee tu ammazzi un'altra persona, cioè nessun Dio penso che lo vorrebbe infatti è pure una cosa che tu ragioni e dici che è vero. Pure che è successo che uno dell'Isis ha detto a uno, a un italiano di di una frase del Corano quello c'ha detto una frase della Bibbia e c'ha detto te ne puoi andare

D: ah

R: quelli [ISIS] non sanno manco che cos'è il Corano in poche parole

D: ah, pensa un po'

R: ha detto proprio una frase della Bibbia e c'ha detto te ne puoi andà era una coppia de di ragazzi eh cioè ci stanno scritte tutte le cose che il Male non fa bene dobbiamo sempre essere rispettosi, di rispettare i nostri genitori che c'hanno sopportato fino a mo perché praticamente di solito molti italiani quando diventano grandi i genitori li trattano male, molti lo fanno così e invece se vai nel nostro paese la prima cosa che viene per loro i genitori. Cioè il rispetto fondamentale è per loro

D: Che cos'è la famiglia per te?

R: la famiglia è tutto cioè senza la famiglia perché una persona vive da sola è impossibile più che altro impossibile vede tutti gli altri persone che stanno con la loro famiglia e ti senti molto da sola e poi tipo ti ricorderai tutti i momenti quando tipo vai a cena a pranzo e ti mettono tutti insieme a mangià a chiacchierà e cioè secondo me la famiglia se una persona non ha la famiglia non ha niente

D: senti tu parlavi prima dell'Isis hai avuto problemi, difficoltà a scuola dopo che ci sono stati gli eventi

R: no, no perché praticamente penso anche che loro ragionano, dicendo che non sono solo i musulmani loro praticamente si nascondono dietro questo nome solo per, non di altro, si nascondo dietro 'sta, 'sta religione però ci stanno anche molti rumeni, inglesi, italiani molti in questa cioè in questa cioè di questo gruppo fanno molte persone, la parti di questo gruppo però nessuno dice, e danno tutta la colpa alla religione dicono che la religione dice che se un'altra persona non è della nostra religione ammazziamola cioè in poche parole così dicono[ride] però anche a me ha fatto molto paura soprattutto quando è successo quella cosa su a Parigi e ho visto delle foto io e mio fratello non siamo riusciti a dormire per due tre notti perché praticamente tutto quel sangue, allora a me fa troppa impressione eh cioè c'è rimasto molto male eh cioè anch'io ho paura in poche parole[voce del fratello: io c'ho paura più tanto di te]

D: quanti siete, due sorelle e un fratello?

R: siamo due sorelle e due fratelli

D: ah vedi quattro

R: si

D: come me, noi pure siamo tre sorelle e un fratello. Eh senti invece che ne pensi diciamo delle istituzioni religiose

R: ... va beh da quello che cioè secondo me se tu non credi ad una religione cioè secondo me è meglio, perché ci sono molte persone della classe nostra che non credono proprio

D: ah

R: perché dicono che se c'era veramente un Dio non faceva soffrire tutta 'sta gente però praticamente io c'ho detto Dio è uno solo e noi siamo mille persone cioè manco un miliardo siamo e ognuno c'ha qualcosa da di' a Dio qualcosa che vuole e non riesce ad accettare tutti capito cioè lei dice che per lei Dio proprio non esiste perché se no non aveva tutte queste difficoltà a casa, nessun problema aveva, perché essendo una persona che ci controlla, vedeva tutto, e risolveva tutto, però se poi tu ci credi a Dio cioè qualsiasi cosa che succede, sempre Dio avrai in mente, eh infatti molte cose, ci stanno tipo molte persone che bestemmano praticamente e a me questa cosa mi dà molto fastidio praticamente perdono a carte [voce del fratello: anche (non comprensibile) fa così ] si, zitto un po', perdono pure a carte pure una ... dalla partita di calcio eh bestemmano subito ed io ci dico sta cosa cioè Dio non ti ha fatto niente con sta cosa cioè perché dai la colpa a Dio infatti molte, dove abitiamo noi, la tutti i vicini di casa ci piace molto la nostra religione perché dicono che è più severa

D: Uhm

R: è più rispettosa e c'è molto, c'è più rispetto praticamente qua i cristiani dovrebbero andà ogni domenica in chiesa però se tu ci fai caso perché sempre andà' in chiesa a prega' Dio ce l'hai da tutte le parti non solo in chiesa, tu lo devi avere nel cuore per pregarci, per dirci qualcosa non per forza andare in chiesa e pregare lì perché se tu ci credi veramente basta chiudere gli occhi e pensare e fare una preghiera e basta

D: eh, voi come musulmani ogni quanto diciamo dovrete andare in moschea

R: cioè noi non abbiamo proprio un giorno, noi preghiamo a casa

D: ah, ah e invece in moschea

R: in moschea lì in Pakistan praticamente vicino a casa ce ne quando esci due tre passi davanti ci stanno sempre e là tutti i maschi vanno a prega là, oppure praticamente ci stanno quelli che devono diventare tipo preti no, si imparare tutto il Corano a memoria e stanno per giorni là, mesi là eh cioè leggono il Corano, pregano.

D: diciamo invece qui in Italia andate sia uomini che donne giusto?

R: si, sì

D: separati però diciamo. Eh uno prega, si parla pure in moschea, che cosa

R: praticamente ci sta il prete che c'ha il microfono lui dice la preghiera e tu ce la ripeti dietro

D: perché tutti insieme è più forte, arriva

R: cioè lui ripete e tu ce la ripeti dietro

D. e uno ci può andare qualsiasi giorno della settimana diciamo

R: si

D: ad esempio i cattolici devono andare

R: il venerdì per noi è il nostro giorno tipo religioso come a voi è domenica infatti la in Pakistan noi il venerdì usciamo prima di scuola perché le maestre va beh loro andavano in chiesa

D: ah

R: eh, cioè in poche parole è un giorno sacro che se si prega prima dicono che porta bene

D: ah, e qui come fate invece ci andate il venerdì

R: ogni tanto papà ci va quando sta a casa [voce della madre: quello è il giorno il venerdì ha creato il mondo Dio e dice che finisce pure il venerdì]

D: il venerdì. Papà è molto credente

R: papà sì, cioè della nostra famiglia tutti pure anche se stiamo qua tutti credenti

D: eh siete tanti qui?

R praticamente mio cugino e mo è arrivata un'altra ragazza che sarebbe 'na amica mia cioè del nostro paese siamo poche

D: senti di Papa Francesco che ne pensi

R: boh, non lo so cioè, per me è, normale come a tutti, perché tu non puoi prendere una persona così dicendo guarda questo è Dio perché a lui tipo gli rispettano tanto cioè tu prendi una persona così a caso e gli altri direbbero scusa perché non mi hanno fatto Papa a me invece che a lui

D: uhm

R: cioè secondo me è una persona normale come ha tutti cioè come tutti gli altri preti anche lui è un credente a Dio

D: eh, tu come la vivi la tua religiosità

R: beh rispettandola e cioè io quando posso prego, tutti i giorni leggo il Corano ogni tanto mi faccio di da mamma quello che c'è scritto eh cioè, mi piace in poche parole

D: secondo te che deve fare un credente per essere un bravo credente

R: beh. Deve rispettare soprattutto perché ogni religione c'ha gli obblighi, le cose obbligatorie secondo me se le rispetta pure cioè prima di tutto deve rispettare le regole che ci stanno soprattutto deve rispettare la sua religione non deve bestemmiare perché bestemmiare per me è una cosa proprio assurda perché cioè Dio non ti ha fatto niente e tu senza motivo lo bestemmi

D: e quali sono le regole del Corano che bisogna rispettare, che tutti devono rispettare

R: beh pregare cinque volte al giorno, di andare una volta alla mecca

D: uhm

R: ehm, poi ...devi portà va beh il ranzam

[Voce delle madre: quando esci sole non mangi quando scendi sole dopo non bevi, non mangi niente]

Eh ad esempio se tu sei benestante tu devi dare i soldi a quelli più poveri ed è una cosa obbligatoria del nostro credo [voce della madre: quando c'hai duemila euro me sa c'hai duemila euro e ce l'ho i poverini ,ce l'ho questa una parte, non è, ce l'ho banca, quando passato uno anno duecento lo levo e questo ce lo dà ai poverini ] cioè praticamente lo dai a un prete e quello lo distribuisce [voce della madre: una cosa che dice il corano Dio è dice che questo è per i poveri che non c'ha da mangià, non c'ha vestiti questi]

D: che cos'è la misericordia per te

R: boh...cioè non ci credo ... (...)

D: è difficile fare questo digiuno per questi trenta giorni

R: no, cioè a me sinceramente quando è arrivato, a me perché, io voglio fa la dieta

D: ah, ah

R: quindi soprattutto beh ci stanno certe persone che fanno, non mangiano tutto il giorno e poi la sera si riempiono e come se non hanno fatto niente e [voce del fratello] come praticamente noi dentro abbiamo tipo ... una cosa che è cioè il nostro cuore pure stai sempre a mangià cioè e ogni tanto bisogna pure un po' riposa no

D: uhm

R: e dicono quando non mangi stai a digiuno [voce del fratello] e riesci a prega meglio

D: ah, vedi

R: si, riesci più cioè si deve infatti se tu hai fatto tutti i peccati io praticamente c'ho un video che ho letto due giorni fa, che la dice, proprio che il ranzam non è così che viene che tu non mangi tutto il giorno e te ne approfitti perché te vai a dormì cioè ti svegli a mezzogiorno ma questo, cioè questo mese è proprio, viene proprio per questo che tu, uh chiedi perdono a Dio per tutti i peccati che hai fatto in quest'anno e questo mese, cioè questo periodo viene solo una volta all'anno quindi cioè una persona secondo me se ne dovrebbe approfitta di chiede perdono e di pregare tutto, cioè di lasciare questa settimana, cioè questo mese nelle mani di Dio.

D: senti se dovresti descrivere ad un'altra persona che cosa significa essere un buon musulmano, che gli diresti

R: beh un buon musulmano, soprattutto la nostra religione la cosa che è fondamentale il rispetto pure

D: uhm

R: cioè su tu rispetti una persona non penso che quella la ti tradirà, cioè ti rispettano anche loro, e pure per me la cosa più fondamentale è il rispetto e soprattutto cioè di solito quando pure come si vestono di solito gli italiani guardano male perché va beh si vestono tutti strani eh eh c'hanno la ragazza praticamente cioè più dicono che se la ragazza perde la la ... come si dice... è molto credente cioè deve essere sempre coperta

D: uhm

R: perché è stato detto da Dio che c'è più rispetto la ragazza se una volta ha perso tutto cioè in poche parole non rimane più niente a lei eh cioè per me è il rispetto è la cosa più fondamentale se veramente uno rispetta la proprio religione le cose più fondamentali è un vero credente

D: senti quali sono i valori che ti hanno trasmesso i tuoi genitori

R: eh, cioè dai miei genitori ho imparato molte cose eh soprattutto noi stiamo sempre anni ottanta cioè giochiamo al telefono mamma e papà sempre a lavora' stanno cioè per tutte le cose che fanno loro se ad esempio se a noi ci piace una cosa mamma l'ha da subito a noi, se vai a casa come ti devi comportare davanti agli altri quando vai a casa di qualcun altro, come ti devi comporta' e soprattutto devi rispettare le persone più grandi di te più adulte di non rispondergli male, di non dire parolacce cioè queste cose qua ed ogni genitore c'ha diritto queste cose ai propri figli .[voce del fratello: quando finisce]

D: eh, senti una cosa [cade il registratore] ti piacciono gli abiti colorati della tua

R: a me sinceramente mi piace esse semplice

D. ah

R: troppo colorati no, il nero soprattutto, il color nero ad esempio 'sti mi piacciono però vederli, indossarli no

D: ah, ah

R: solo ad esempio se lo vedo indossati agli altri mi piace un sacco però a me indossarlo me stessa a me mi dà fastidio a me più una cosa che è semplice più mi piace e va beh se andiamo qua pure dato che seeee fa pure troppo caldo se indossi quelle cose non riesci manco [voce fratello] cioè perché so' pesanti un po' soprattutto con i brillantini quando prende, a me più una cosa semplice più se non è troppo colorata mi piace di più

D: come ti vedi tra dieci anni

R: dieci anni eh non lo so. Io sinceramente voglio trovare un lavoro, voglio soprattutto laurearmi trovarmi un lavoro e va beh prendere la patente e praticamente soprattutto le ragazze della nostra casa mamma cioè mamma non è riuscita a prendere la patente e le paesane in poche raramente che prendono perché i genitori non le lasciano di qua e di là però a me e proprio mio padre che mi sta costringendo a prenderla .Dice che è una cosa ad esempio dice se papà va a lavoro tutto il giorno se praticamente una persona si fa del male almeno tu sei capace di portarla all'ospedale, sei capace di portarla dal medico non è che devi anda' a chiamare gli altri senti mi può da un passaggio e cioè voglio... cioè voglio riuscì a mettermi in piedi in poche parole da sola, invece che avere sempre il supporto dei miei genitori perché se poi un giorno io sarò da sola e non avrò loro io non saprò più che fa quindi invece adesso cerco di prendere cioè le mie responsabilità in poche parole

D: c'è qualcos'altro che mi vuoi dire di te che ti piacerebbe raccontarmi

R: non lo so

D: una curiosità, un qualcosa che mi può far capire meglio come vivi quali sono i tuoi stili di vita

R: ...cioè io sono una ragazza molto aperta chee, cioè non sono timida per niente cioè se devo fare una cosa la faccio direttamente senza nessuna vergogna che so se una cosa, secondo te è giusta eh cioè tu non devi avere paura oppure devi dire oddio se faccio questo o quest'altro gli altri che mi diranno e soprattutto se vai a pensa alla gente quello che dice la gente, ti sei rovinata la vita, perché la gente non finirà mai di parlare in poche parole e secondo me è meglio che senti il tuo cuore invece di sentire gli altri

D: senti una curiosità come mai hai iniziato a giocare a calcio

R: prima ero laziale e praticamente tutta la mia classe era della laziale però a me mi dicevano tutti la stessa domanda di che squadra sei io non sapevo che voleva dire squadra allora tutti mi dicevano save [??] dicci [SIC] laziale laziale laziale

D: eh, eh

R: poi ho detto va beh so laziale, poi un ragazzo vicino a casa che è il migliore amico di mio fratello allora era della Juve, allora ha iniziato a per giocavano sempre praticamente la, nel nostro paese, il gioco fondamentale è cricket

D: ah, il cricket

R: è la è molto la giocano solo a cricket, io il calcio non l'avevo mai visto, manco come si gioca, cioè le regole del calcio non sapevo niente, va beh poi piano piano ho visto qualche partita eh quando sono arrivata alle medie tutta la mia classe era juventina allora da quel giorno sono diventata Juventus e ho iniziato a seguì il calcio la Juve, cioè so' otto anni che seguo la Juve e il calcio e poi va beh mio fratello era piccolo eh allora quel ragazzo lo allenava cioè si allenavano entrambi ed ogni tanto anch'io andavo con loro, dato che non c'avevo niente da fa allora mi allenavo con loro giocavo loro andavo proprio a gioca' alle partite vere

D: ah

R: ai campi, cioè si mettevano tutti amici insieme andavano a giocà eee ha fatto pure un anno di scuola calcio poi ha smesso, eeee cioè mi piaceva un sacco gioca' perché praticamente quando io ero arrabbiata soprattutto io prendevo un pallone lo sbatteva al muro finché non si sgonfiava

D: ahh pensa un po'

R: e mi toglievo tutta la rabbia che avevo cioè per me il calcio era qualcosa che mi toglieva lo stress in poche parole, tutto qua

D: eh quando hai iniziato a giocare a calcio quindi

R: ha dieci undici anni

D: ancora giochi giusto

R: ogni tanto si

D: ma una squadra mista o solo donne

R: no con mia fratello solo

D: ah

R: cioè alleno lui quando va a gioca' alle partite e alleno lui cioè ci faccio le parate, ogni tanto ci faccio il portiere ogni tanto faccio il calciatore capito cioè

D: ah, ah

R: quindi poi io mi vedo tutte le partite l'Italia, tutte le partite che fanno no, dei campionati della Serie A

D: ah, sei un appassionata proprio

R: si

D: ah ah [rido] juventina praticamente [voce del fratello: pure io sono juventino] ah pure tu. Senti ha detto che lanciavi 'sto pallone perché eri arrabbiata. Che cos'è che ti faceva arrabbiare tanto

R: eh, niente pure se litigavo con mio fratello no

D: eh, eh

R: allora dato che il pallone era suo, io mi arrabbiavo allora prendevo sto pallone e lo sbatteva al muro finché non si sgonfiava[ride] e poi ci facevo è tu mi hai fatto arrabbiare e mo te l'ho sgonfiato e così cioè oppure ti veniva ogni, lo stress litigavo con mia sorella, oppure ... non so ma qualsiasi cosa che mi faceva innervosire io prendevo il pallone e lo sbattevo al muro.

D: e adesso che fai quando sei arrabbiata

R: cioè ora più che altro [voce del fratello: mi tira a me] non mi fanno arrabbia', quindi

D: ah, meno male

R: raramente, mo non c'è più però ogni tanto ma solo, mo perché mio fratello ha iniziato a gioca pure a cricket

D: ah, qui a RES-CM-C

R: no proprio a casa perché vicino c'è un campo piccolo e allora papà c'ha fatto 'na cosa del legno perché praticamente si deve usare tipo il bastone no e c'ha fatto proprio una cosa del legno che tu devi colpì la palla con

quello una persona te la lancia e tu la devi colpì, devi cerca' di fa' punti fino se la lanci più lontano fai sei punti e chi fa più punti vince

D: senti che ti piace fare con i tuoi genitori

R: a me cioè mamma, papà ha visto quasi tutto il mondo perché è stato dappertutto è stato a Londra in Inghilterra eh cioè ha visitato un po' in Spagna

D: ma per lavoro papà andava in giro oppure

R: sì va beh perché cercava lavoro poi alla fine è venuto qua dato che mio zio stava qua da molti anni allora si è trasferito qua. Eh mamma non ha visto quasi niente allora io sinceramente da grande voglio portà mamma cioè le voglio fa visita tutto il mondo portala tipo è la cosa che mi piace più di tutti perché praticamente dico come se io non ho visto niente e la vivi la vita cioè tu non sai realmente cos'è, cosa vuol di vivere, cioè andare fuori no infatti da grande voglio portare tipo mamma, a papà ce dico va beh tu hai già visto tutto quindi tu stai a casa. Sì, sì [ride]

D: [rido]

R: no, papà ci ha detto di anda' in America perché la c'è mio cugino che lavora allora c'ha il ristorante lavora lui

D: ah, va bene ti ringrazio grazie di tutto

R: ma di che.

## MEMO

L'intervista si è svolta a RES-CM-C, giovedì 20 luglio 2017 alle 13:10 nei giardini di fronte alla stazione di RES-CM-C

Mi sono recata sul luogo dell'appuntamento ed erano presenti l'intervistata, la madre e il fratellino. La ragazza è da poco diventata maggiorenne e la madre pakistana ha deciso di accompagnarla per verificare con chi avesse l'appuntamento. Prima di procedere con la registrazione e con lo svolgimento dell'intervista mi sono presentata, ho raccontato l'oggetto di studio della ricerca cercando di rassicurare la madre della ragazza. Abbiamo deciso di rimanere nel parco a svolgere l'intervista, ci siamo sedute io e la ragazza su una panchina dal lato opposto della stazione pensando di trovare più tranquillità. La madre si è posizionata dietro di noi, dietro lo schienale della panchina e il fratellino stava accanto a lei.

Non ho riscontrato difficoltà nel porre domande la ragazza era molto disponibile, ho lasciato inizialmente parlare lei poi ho posto delle domande specifiche riguardanti le tematiche dell'intervista MIX.

L'intervistata si è mostrata molto affabile; per quanto riguarda la comunicazione non verbale YYY si è seduta sulla panchina in modo tale che guardasse me e la madre anch'io mi sono seduta in modo tale che con il mio sguardo potessi vedere sia l'intervistata che la madre in modo da accoglierla ed evitare che decidesse di interrompere l'intervista.

La madre stava in posizione eretta in abito tradizionale Pakistano e parlava poco l'italiano al contrario della ragazza che essendo arrivata qui in Italia da piccola, alle elementari parlava bene l'italiano con accento DELLA ZONA REGIONALE. La madre nel corso dell'intervista si è dimostrata molto disponibile e voleva condividere con me i precetti della religione musulmana per farmi capire i loro principi e i loro costumi tradizionali. La ragazza intervistata era musulmana praticante vestita con jeans e maglietta. Il fratellino più volte si è avvicinato al registratore per avere attenzione, comunque ho continuato a porre le domande alcune volte facendo finta di non sentirlo, altre volte invece mi è sembrato opportuno rispondergli. Alla fine dell'intervista, appena spento il registratore la ragazza mi ha mostrato le foto dei loro abiti tradizionali.